

BOLOGNA. "IL FRONTE DELLE DONNE", CINQUE SPETTACOLI IN CERTOSA
LA SINBDACALISTA, LA TRAMVIERA, L'INSEGNANTE, YOUKALI LE RACCONTA

(DIRE) Bologna, 2 lug. - Gli uomini al fronte. Le donne a casa, a combattere un'altra guerra, quella per la loro emancipazione. La Prima guerra mondiale raccontata da un'altro punto di vista, quello di cinque donne, molto diverse tra loro. Lo fa YouKali con uno spettacolo itinerante, "Bologna '15-'18. Il fronte delle donne", che debuttera' domani alle 21 all'interno del calendario estivo della Certosa di Bologna, promosso dal Museo civico del Risorgimento e da Aics, con repliche il 31 luglio e l'11 e il 18 settembre. Il percorso e' concepito come un viaggio lungo il fronte interno delle donne nella Bologna del '15- '18 attraverso tutte le classi sociali.

Nella prima tappa gli spettatori incontreranno la tranviera Irene Ballanti, resa celebre da una foto pubblicata dal 'Carlino' nell'ottobre del 1916 per narrare, con diffidenza, l'ingresso delle donne in quella professione. Licenziata al ritorno dei reduci, fu costretta dalla disoccupazione a dipendere dal pane gratuito garantito dal sindaco Zanardi anche per tutto il 1919.

Il secondo quadro e' dedicato alla socialista Argentina Altobelli, prima segretaria generale della Federazione nazionale dei lavoratori della terra e prima donna ad essere nella direzione del Partito socialista. Argentina durante la guerra lotto' affinche' alle lavoratrici della terra venisse concessa la cassa maternita' e l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e per liberare le risaie dal caporalato e lungo tutto il suo mandato si battera' per le otto ore, senza tuttavia riuscire a raggiungere questo obiettivo.(SEGUE) (Vor/ Dire

17:33 02-07-18 .

NNNN

BOLOGNA. "IL FRONTE DELLE DONNE", CINQUE SPETTACOLI IN CERTOSA -2-
(DIRE) Bologna, 2 lug. - Terzo appuntamento al monumento dei Caduti della Prima guerra mondiale, sorto nel giardino realizzato da Gida Rossi, insegnante e ispettrice generale dell'Ufficio notizie, e dalle allieve della Regia Scuola Normale Laura Bassi attorno alle tombe dei caduti nel 1919. L'ultima protagonista e' proprio del racconto 'in tappe' di Simona Sagone e' proprio la fondatrice dell'Ufficio notizie alle famiglie dei militari di terra e di mare (solo a Bologna vi lavorarono come volontarie piu' di duecento donne), la contessa Lina Bianconcini Cavazza. "Raccontare le loro storie, pero', e' anche affrontare l'attualita' di temi che a distanza di cento anni tornano prepotentemente alla ribalta: il caporalato, il lavoro domenicale, la precarieta'", spiega Sagone, che sara' accompagnata in scena dal polistrumentista Mirco Mungari.

(Vor/ Dire

17:33 02-07-18 .

NNNN